

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre Immetr.
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 28	L. 9.50
domestico	+ 22	+ 11.50
er tutta Italia francese di posta	L. 24	L. 12.50
Per l'estero la spesa di posta in più.		+ 6.50
pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.		
Le associazioni si riservano:		
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale. Via dei Servi, 106.		

Si pubblica mattina e sera

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

## PREZZO DELLE INSERZIONI

( pagamento anticipato )  
 inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per a prima  
 pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta  
 di 25 lettere, siano interruzioni, spazi in carattere di testina.  
 Articoli comuni al cent. 70 la linea.  
 Non si tiene conto degli articoli anomali, e si respingono lettere non  
 affiancate.  
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Le prime informazioni venute da Bruxelles, sulla lotta per le elezioni politiche del Belgio, sono favorevoli al partito liberale. Si attendevano ancora i risultati di alcune città ma sembra fuor di dubbio che i cattolici resteranno soccombenti, e che per conseguenza il ministero attuale sarà costretto a ritirarsi.

Tuttavia la differenza nel numero dei seggi sarà tanto esigui, che è facile prevedere le seccante lotte, delle quali sarà in breve teatro la nuova Camera.

Il ministero, che possiamo chiamare fin d'ora dimissionario, non

acquistò, durante la sua amministrazione, grandi titoli alla riconoscenza del paese; anzi molte questioni, che avrebbero potuto, con una maggiore attività ed iniziativa da parte del governo, trovare uno scioglimento, sono rimaste sospese, altre hanno assunto una piega non molto felice, ma sotto l'aspetto del colore politico è certo che il ministero Malou non può essere tacciato d'intransigenza, che anzi la maggior parte delle difficoltà, in cui si è trovato, gli vennero dai suoi stessi amici del partito cattolico.

Se il potere passerà tra le mani dei liberali, questi non solo avranno l'obbligo di far meglio dei loro predecessori, ma dovranno aver cura di fargli presto, perché anche nel Bel-

gio, come in altri paesi, gli entusiasti cambiano facilmente d'indirizzo; e le classi che guardano più agli effetti materiali di un cambiamento di amministrazione, che al colore degli uomini politici, nelle cui mani essa si trova, tornano colla

massima indifferenza agli antichi amori.

Il voto del Consiglio Federale (Bundesrat) per lo scioglimento del Parlamento tedesco (Reichstag), voto preveduto, apre la serie campagna indetta da Bismarck contro i socialisti, e prepara forse alla Germania giorni tumultuosi.

L'Italia non può rimanere indifferente alla nuova piega della politica tedesca, ma deve nello stesso tempo mantenersi lontana da troppo larghe compiacenze, alle quali potrebbe venire più o meno cortesemente invitata.

Le Camere francesi si sono prorogate al 2 dicembre: così è tolta fino a quell'epoca ogni speranza che la Francia modifichi l'inconsulta deliberazione per la quale il trattato coll'Italia fu respinto. Quindi ci troviamo per necessità dinanzi al dilemma: o proroga del trattato del 1863, o tariffa generale,

È questo il primo regalo che si fa la Francia repubblicana. Napoleone III tireranno!

P. S. Il trionfo dei liberali nel Belgio è definitivo: Frédéric-Orban, già designato dai suoi precedenti politici, sarà capo del nuovo gabinetto.

Se il potere passerà tra le mani dei liberali, questi non solo avranno l'obbligo di far meglio dei loro predecessori, ma dovranno aver cura di fargli presto, perché anche nel Bel-

gio, come in altri paesi, gli entusiasti cambiano facilmente d'indirizzo; e le classi che guardano più agli effetti materiali di un cambiamento di amministrazione, che al colore degli uomini politici, nelle cui mani essa si trova, tornano colla

schili e femminili. Ora, mentre presso altri paesi civili d'Europa questo corpo insegnante non solo è retribuito in modo da poter vivere con decoro ma vi è un sistema di pensioni, che gli garantisce l'esistenza nella vecchiaia, qui da noi, parlando in generale, i maestri e le maestre sono meschinamente pagati, e quando per età o per impotenza, dopo un lungo trincio, si trovano inabilitati al servizio, non hanno altra prospettiva che la miseria e il vivere di elemosina.

Non neghiamo che qualche cosa si è fatto ultimamente per migliorare la condizione degli insegnanti, e in particolare fu provvista la disposizione degli aumenti rapporto agli anni di servizio; ma se ciò provvedeva da un lato, restava sempre dall'altro l'incertezza dell'avvenire, incertezza tanto più spaventosa se all'insegnante si unisce il carico di una famiglia.

Ora possiamo sperare che questa lacuna sarà finalmente colmata colla presentazione, da parte del ministro, della legge per *Monte delle pensioni dei maestri elementari*.

E noi batteremo di tutto cuore le mani al ministro per la sua iniziativa, e faremo plauso alle Camere, non occorre dire della loro approvazione, perché di questa non è lecito dubitare, ma della sollecitudine nel sanzionare col loro voto un progetto, che per la sua giustizia e per la sua urgenza s'impone al paese.

Si badi bene. Possiamo fare quante leggi vogliamo sull'istruzione obbligatoria, e costruire i più belli e i più comodi edifici del mondo per le scuole: queste non daranno mai i frutti, che se ne aspettano, se non

MAESTRI ELEMENTARI

Se la caduta del secondo ministero Depretis, d'infamia memoria, non avesse prodotto altro beneficio che quello di strappare il portafoglio dell'istruzione pubblica dalle mani di un ministro, come il Cappuccio, il

sciamava, siete voi, colla vostra lingua di vipera che mettete tutto il paese in scompiglio... voi colle vostre punture... colle maledicenze... colle calunie, che spargete il veleno nelle famiglie tranquille, che alzate le collere, che esagerate le offese... che inventate mille fandonie per suscitare le discordie, ed accendere gli animi alla vendetta. Voi siete la peste del paese...

A tali parole Tobia che tremava per la bile concentrata non poté più reggere, gettò da lungi il lungo cappello a cilindro che faceva girare nelle sue mani convulse, si alzò in due tratti le maniche che gl'ingombrovano i polsi, e alzati i pugni in aria si slanciò verso il medico. Ecco erasi rifugiato per ad un tavolo, il farmacista fermò l'assalitore per le spalle, e nell'impeto della lotta caddero per terra con gran rumore le sedie, i libri, il calamai, e tutti gli oggetti circostanti. Fu un infernale del diavolo che durò alcuni minuti. A quanto mi raccontarono, Ugozzone Della Fagiuolo era diventato una iena, Lucchino Visconti un serpente a sonagli, ed Ugozzi o Gazzaga si trovava trasformato in domatore di belve feroci, che avevano ridotto lo studio del dottore in una gabbia; l'organista voleva battere il tempo sulla testa del medico, il quale voleva cavare sangue per forza all'avversario. Il farmacista privo d'ogni mezzo terapeutico per deporre quele convulsioni non trovava al momento altro rimedio pratico che quello di batterli tutti due e manava colpi a diritta ed a sinistra per dividere i contendenti.

Ci volle tempo e fatica per raggiungere lo scopo, la musica dell'avvenire è meno frigerosa di quella che suonava

l'organista, la medicina anti-flogistica è più mite di quella che voleva esercitare il medico sull'avversario.

Il dottore avendo accettata tutte le condizioni, i due padroni vennero a farsi la relazione dell'affare conclusivo, narrandomi esattamente i più minuscoli particolari di quell'episodio tragico comico, che era finito con alcune complesioni da ambe le parti, che precedevano gli ulteriori fermenti, come l'antipasto al banchetto...

Ascoltai con smarrita il racconto di quelle scene volgari, che incominciando la lotta con degli assalti villani, toglievano al duello il carattere cavalleresco, che solo può rendere tollerabile. Ma che fare? Non toccava a me decidere quanto i costumi grossolani del villaggio avessero pregiudicato la questione rendendola ridicola. Io non potevo che deplofare la sorte che mi condannava a subire una legge assurda in sé stessa, resa più inconveniente dalle circostanze. Ma non mi era possibile ritirarmi senza far ricadere sopra di me solo, i torti altri. Ho dunque accettate tutte le condizioni senza commenti, approvando l'incarico assunto dai due primi testimoni, da completarsi, trovando gli altri due che mancavano.

Era già notte avanzata quando mi lasciarono solo, e mi restavano poche ore per giungere al momento fissato di trovarci sul terreno.

Mi gettai vestito sul letto, pensando ai casi miei, e confessai ingenuamente d'aver passato una pessima notte. Il matrimonio della contessa Savina era la causa di tutte le mie disgrazie. Essa aveva spente le mie illusioni giovanili, aveva acceso il mio furore, m'aveva tolto il sonno, e forse mi toglieva anche la vita! Che cosa ero venuto a fare

versamente. Colà il socialismo è dogmatico e scientifico; ha la sua filosofia nella cattedra; il suo esercito nelle officine. Quando il professore Durinx, un filosofo socialista, fu destituito alla Università di Berlino, nei convegni pubblici protestavano insieme con tono il ministro tedesca gli operai e gli studenti. E in quei conciliaboli si preludiva all'accordo della scienza e del lavoro per la rigenerazione sociale. Nella loro marsigliese gli internazionalisti e socialisti tedeschi non nascondono che cosa dev'essere la rigenerazione sociale: «Suprema volontà è nel di struggere il presente.» Dalla rovine fumanti esce il nuovo diritto del popolo. Un loro apostolo venerato ha lasciato travedere il nuovo ordinamento economico dello Stato, nel quale il governo sovrappa le Società cooperative di produzione coll'imposta progressiva, trasformando gli operai in capitalisti. È il segno di Louis Blanc sugli «ateliers nationaux», ma filato con potenza logica e con poterosa filosofia. A questo vago ideale di rinnovazioni radicali consacrano i loro amori e i loro odii milioni e milioni di operai tedeschi. I quali traggono dalla cultura diffusa il mezzo di dar ordine e luce a questi cupi istinti di distruzione e di sommessa.

Ciò che negli altri paesi potrebbe parere impeto di volghi ignoranti, in Germania è pensiero di popolo sapiente. Da ciò la difficoltà delle repressioni e delle pene; poiché la forza si comprime con la forza, ma non si distrugge una idea, una filosofia che con un'altra idea, con un'altra filosofia. Così la difficoltà del governo crescono ogni di più; esso ha a sua disposizione la forza, ma non possede la idea medicatrice.

In invano sinora gli elementi più sani dell'economia tedesca si sono sforzati a opporre una diga al torrente di fango.

In invano lo Schulze-Delitzsch ha creato la Società cooperativa d'interessissime, fra le quali le sue 3000 Banche popolari. Egli è riuscito a sottrarre ele-

versamente. Colà il socialismo è dogmatico e scientifico; ha la sua filosofia nella cattedra; il suo esercito nelle officine. Quando il professore Durinx, un filosofo socialista, fu destituito alla Università di Berlino, nei convegni pubblici protestavano insieme con tono il ministro tedesca gli operai e gli studenti. E in quei conciliaboli si preludiva all'accordo della scienza e del lavoro per la rigenerazione sociale. Nella loro marsigliese gli internazionalisti e socialisti tedeschi non nascondono che cosa dev'essere la rigenerazione sociale: «Suprema volontà è nel di struggere il presente.» Dalla rovine fumanti esce il nuovo diritto del popolo. Un loro apostolo venerato ha lasciato travedere il nuovo ordinamento economico dello Stato, nel quale il governo sovrappa le Società cooperative di produzione coll'imposta progressiva, trasformando gli operai in capitalisti. È il segno di Louis Blanc sugli «ateliers nationaux», ma filato con potenza logica e con poterosa filosofia. A questo vago ideale di rinnovazioni radicali consacrano i loro amori e i loro odii milioni e milioni di operai tedeschi. I quali traggono dalla cultura diffusa il mezzo di dar ordine e luce a questi cupi istinti di distruzione e di sommessa.

Ciò che negli altri paesi potrebbe parere impeto di volghi ignoranti, in Germania è pensiero di popolo sapiente. Da ciò la difficoltà delle repressioni e delle pene; poiché la forza si comprime con la forza, ma non si distrugge una idea, una filosofia che con un'altra idea, con un'altra filosofia. Così la difficoltà del governo crescono ogni di più; esso ha a sua disposizione la forza, ma non possede la idea medicatrice.

In invano sinora gli elementi più sani dell'economia tedesca si sono sforzati a opporre una diga al torrente di fango.

In invano lo Schulze-Delitzsch ha creato la Società cooperativa d'interessissime, fra le quali le sue 3000 Banche popolari. Egli è riuscito a sottrarre ele-

bacio! ecco il fango!... era una speranza quasi impercettibile, come un infuso... ma era viva!...

La morte vicina mi produceva l'effetto d'una lente, m'ingrandiva gli oggetti... la speranza si allargava, si moveva, diventava visibile!... il fango fermentava, come le materie palustri, e mi dava la febbre...

La natura umana è fatta così; e non sono io che l'ha fatta!...

La morte soltanto distrugge ogni speranza d'amore... e forse nemmeno la morte la distrugge interamente.

L'amore appartiene alla tribù degli antropofagi... che si mangiano fra di loro. La morte raffredda ma non distrugge l'antropofago, la distruzione ha luogo soltanto quando l'antropofago vivo divora l'antropofago morto, allora solamente non resta più nulla... tutto è finito.

Divagava fra gli antropofagi quando la luce del crepuscolo venne a richiamarmi alla dura realtà. Aprii la finestra, l'aria imbalsamata del mattino entrò nella mia stanza, la natura si risvegliava dal suo letargo e rivolgeva un sorriso al cielo sereno. Il capinero cantava sul biancospino florito, le nuove foglioline degli alberi appena sbocciate oscillavano alla brezza mattutina, e le c'erano al sole. La vita mi sembrava bella... e bisognava apparecchiarsi a lasciarla... nella primavera della vita, e del'anno.

Rivolsi un pensiero affettuoso a mio zio canonico, e un pensiero non meno tenero a Bitto. Perché nascondere la verità? Ho avuto delle stranezze, ma non sono mai stato un ipocrita, dico sempre quello che sento.

Continua

## APPENDICE (21)

del Giornale di Padova

IL BACIO

BELLA

## CONTESSA SAVINA

DI

## A. CACCIANIGA

Abbiamo costato il momento favorevole per entrare nello studio del medico. Egli ci attendeva in attitudine d'un uomo deciso... a risparmiare la pelle. Volle dapprima mostrarsi pronto ad ogni estremità... dicendo:

— Poichè si esige assolutamente che uccida un uomo, ebbe l'acciderderlo.

— Uno più, uno meno, non fa un gran caso!, rispose Tobia...

Il medico nuovamente colpito da questo dardo, fulminava l'organista con degli sguardi di fuoco... poi tenendo una nuova scappatoia saltò su a dire:

— E che cosa farebbe quel signorino se io mi rifiutassi di prestarmi ai suoi capricci... che lo espongono a commettere un delitto... e ad essere condannato in prigione per omicidio?...

— Che cosa farebbe? soggiunse Tobia, le darelle uno schiaffo in pubblico.

Il dottore diede un balzo, poi gettò disperatamente sopra Tobia voleva metterlo alla porta.

— Insolente!... provocatore! egli e-

Proprietà letteraria dei fratelli Treves.

menti all'incendio, ma non ha potuto spegnerlo.

Già è che le Società cooperative generano il benessere colla energia della previdenza; il socialismo lo attende da una spogliazione, cioè dal denaro dello Stato messo a profitto di una sola classe sociale.

Ora nei più forti pensatori di Germania è pastrato un dubbio melanconico ed è che, data la condizione presente degli animi, la dottrina della spogliazione possa trionfare su quella della previdenza. E in verità gli ultimi risultati di una filosofia tedesca, che gli operai aspettano, è il materialismo, il nichilismo, il pessimismo. La rass grazione e il traghizismo diventano vani nomi, quando l'idea comprensiva della Provvidenza non illumina più il tragico del povero. E le doctrine della negazione invadono anche i cervelli della povera gente, la quale non trova più la sostanza della fede nella parola di Lutero. Da ciò l'alleanza della filosofia coll'economia socialistica, le quali conservando il loro rigore dottrinario con migliaia e migliaia di libri, di opuscoli, di giornali popolari si sfondono falle infinite dei lavoratori.

Gli economisti, i borghesi hanno tentato di opporsi al contravveniente al veleno; diffondono gratuitamente un giornale, che senza negare la questione sociale (a chi potrebbe esser mai così eletto da negarsi?) la vuole risolvere col solo metodo possibile corretto, quello addottato dalla Schulz-Ditzsch.

Ma il giornale "gratuito" è finito letto di quelli che gli operai pagano e fruttano larghi compensi ai loro collaboratori socialisti. Insomma, sinora la vittoria è del male; e in questo nuovo conflitto tra Odisseus e Arisone, il Dio delle tenebre prevale, usando dei mezzi più squisiti della scienza e della civiltà moderna. E oggi l'Internazionale tedesca ai pensatori potenti, quale il Max Hirsch, anche la legge della marcia e accende in tal guisa la fantasia del popolo, che accresce la sua fede in una dottrina illustrata dalla saggezza del sangue.

Tutto ciò amareggia l'animo, ma tutto ciò è pieno di vita flosci. La Germania sotto lo splendore delle sue vittorie è riuscita a imporre al mondo la sua volontà; ma trovi i nemici nel suo territorio, dopo aver vinto quelli di fuori. E le stesse vittorie che le diedero la grandezza, hanno contribuito a crescere il pericolo della sua interna dissoluzione.

(Opinione)

**LO SCIOLIMENTO**

## DEL REICHSTAG

Ecco la Relazione che precede il progetto di scioglimento del Reichstag, stato presentato al Consiglio federale, e che porta la data del 6 giugno:

Considerando i pericoli che fanno correre allo Stato e alla società le esplicazioni delle dottrine che disprezzano tutte le leggi morali e giuridiche, i governi confederati si erano indotti, nell'occasione dell'attentato dell'11 maggio, a proporre una legge allo scopo di reprimere gli eccessi della democrazia socialista. Il Reichstag ha respinto il progetto di legge.

D'allora in poi, un duello e dobitoso scontro contro la vita dell'Imperatore è venuto a dimostrare, in modo spaventevole, quale sviluppo hanno preso queste dottrine e come esse riescano ad attirare i minatori.

Con decreto del ministro arrivato giovedì sera raccomandata di far in maniera che le si possano anticipare di qualche giorno.

In quella circostanza il re andò a Monza, passerebbe da Spezia facendo una breve sosta.

stati proposti, si dovessero colpire altre tendenze oltre a quelle che mettono in pericolo l'ordine sociale attuale. Le tendenze della democrazia socialista sono appunto tali da rendere necessari dei provvedimenti difensivi.

« Il governo prussiano, conforme all'articolo 24 della costituzione, propone al Consiglio federale lo scioglimento del Parlamento. »

## NOTIZIE ITALIANE

**ROMA, 11.** — Il barone Kaudell ha invitato per domenica prossima una numerosa rappresentanza della colonia tedesca ad un gran pranzo in Frascati.

Il barone agli invitati farà prima una escursione a Tivoli.

(Gazz. d'Italia.)

**TORINO, 11.** — Leggesi nel Risorgimento:

Ieri sera S. A. R. il Duca di Genova partì per Dresda, capitale della Sassonia. E sarà ospitato nel palazzo reale della Famiglia Reale, ed il presidente ad esprimere all'imperatore i voti del Bandesrath per la sua pronta guarigione.

Cominciano a scarseggiare le notizie sull'attentato. Rileviamo dai giornali berlinesi che la finta dell'imperatore principiano è rimarginarsi ed il Principe imperiale parlando infatti con un artista disse:

« La finta prodotta a mio padre risanano come quelle di un giovanotto. » S. conferma che l'imperatore sarà in breve trasportato a Lipsia.

L'infarto ha ricevuto la visita del principe, il principe Guglielmo di Prussia ed il Granina eralario di Bieden. I medici gli permettono di far leggere la lista delle persone che si firmano sui registri dei pazzi.

**AUSTRIA-UNGHERIA, 7.** — A Fiume vi è stata in questi giorni una elezione modello. Secondo un telegramma trasmesso da via Obrar doveroso procedere all'elezione del deputato fu eletto per aggiornamento il governatore conte Szapary. Gli elettori iscritti erano 800 dei quali soltanto 20 si presentarono all'urna e fra questi vi erano 16 impiegati governativi. Questi voti sono dunque bastati per mandare un deputato al parlamento ungherese.

Sappiamo che fa le molte benefiche fatta da S. A. R. il Duca di Montpensier a diversi istituti della città, vi sono pure quelle di L. 400 a favore degli Asili Istituiti e di L. 200 a vantaggio degli Ospizi Marini.

Tali atti di carità meritano di essere segnati.

**BOLOGNA, 11.** — Leggiamo nella Patria:

Furono nella giornata di ieri ed oggi arrestati e detenuti all'autorità giudiziaria 11 individui per essere saliti e discesi dalla torre Astalli e dalla facciata della chiesa di San Pietro, avendo per tal fatto posto in moto la forza pubblica ed eccitate vivissime apprensioni nel pubblico.

**SAPPIAMO, che fa le molte**

benefiche fatta da S. A. R. il Duca di Montpensier a diversi istituti della città, vi sono pure quelle di L. 400 a favore degli Asili Istituiti e di L. 200 a vantaggio degli Ospizi Marini.

Tali atti di carità meritano di essere segnati.

**NAPOLI, 10.** — Il Prefetto non ha approvato ancora il bilancio votato dal Consiglio di Stato, per l'anno per metà consumato nel R. commissario s'è occupato punto ad attuare la tassa di famiglia votata dallo stesso Consiglio, cosa che a lui sarebbe riuscita molto più facile di quel che riuscì al Consiglio nuovo. E la stessa vittoria che le diedero la granchezza, hanno contribuito a crescere il pericolo della sua interna dissoluzione.

(Opinione)

**LO SCIOLIMENTO**

## NOTIZIE ESTERE

**FRANCIA, 10.** — All'ultima seduta della Camera dei deputati l'Assemblea adottò definitivamente e colle modificazioni votata dal Senato il progetto di legge sulla riforma dei sottili ufficiali.

La stessa circostanza il re andò a Monza, passerebbe da Spezia facendo una breve sosta.

**NOTIZIE CITTADINA**

## E. NOTIZIE VARIE

**Fiera.** — Oggi la Fiera è alquanto più animata, e il movimento delle persone si è fatto più vivo.

Però gli stari sono scarsi, a molto, ma molto al disotto degli altri anni.

La moltiplicazione dei mercati e della Fiera, la facilità di comunicazioni, fanno sì che la gente si provvede durante l'anno secondo che si presentano i banchetti, e quindi le grandi Fiere annuali minacciano di andar giù di moda.

Tuttavia crediamo che la Fiera di Padova conserva sempre una certa importanza, come piazza centrale fra le altre province del Veneto, e per la vicinanza dell'oltrepò.

**Appaltamenti presso il Tribunale correzionale.**

**RUSSIA, 7.** — Leggesi nel Golos.

Quando la notizia dell'attentato

contro l'imperatore Guglielmo si

sparsa per Pietroburgo, l'indignazione fu generale. Ma allo sgomento subentrò ben presto la gioia, quando giunsero notizie tranquillanti sullo stato di salute dell'augusto imperatore.

Domenica 2 corrente si radeò sulla passeggiata pubblica una

immensa folla di gente, molti per-

sone dell'aristocrazia e gran numero di signore, e mentre suonava la banda militare, fu chiesto ad unanimità l'Inno nazionale tedesco *Die Wacht am Rhein* che la banda militare dovette ripetere due volte, in mezzo agli urrà ed agli applausi della folla che a capo scoperto ascoltava l'Inno imperiale.

**GERMANIA, 8.** — Nella seduta che tenne il 6 il Bandesrath, il plenipotenziario bavarso prima di passare all'ordine del giorno si alzò per invitare, a nome dei suoi colleghi, il presidente ad esprimere all'imperatore i voti del Bandesrath per la sua pronta guarigione.

Ma lasciamo la questione generale, intorno a cui si stanno facendo degli studi, e che quando a Dio piacerà sarà in qualche modo risolta. Ciò che preme ora è di provvedere alla meglio per alcuni casi particolari, dove l'urgenza e la necessità s'impongono.

Non sono molti giorni che ci siamo fatti eco delle lagnanze per difetto d'acqua da parte degli abitanti di Piazzetta Pedrocchi e di San Audrea; ma non vediamo ancora che quelle lagnanze abbiano trovato qualche ascolto chi sa in seguito?

Intanto ci è venuto all'orecchio un altro reclamo, e vivissimo, e guastissimo, non per la mancanza d'acqua, ma per la sua pessima qualità. Appartengono per la massima parte all'ultimo secolo dalla repubblica romana; ma essendovene framme alcuna dai tempi imperiali, è chiaro che il ripristino si fatto dopo la caduta della Repubblica.

**Carestia e uragano.** — Leggiamo nell'Osservatore Triestino:

La carestia nel Nord della China continua le sue terribili stragi.

I rifugiati di Hunan narrano che, quando abbandonavano la provincia, il numero dei morti di fame aumentava giornalmente a 200. Tatti cani, i gatti, le cortecce degli alberi e le radici sono interamente spariti nella provincia. La Corte imperiale aveva ordinato di sottomettere l'amministrazione del paese ad un esame rigoroso. Fa anche ordine dei pari la maggiore economia nelle spese delle Corte, ed i risparmi saranno adoperati a sollevare delle persone colpite dalla carestia. La siccità nel nord continua.

Canton fu visitato da un tremendo uragano, che distrusse a molto proprio e circa mille vite umane. Un corrispondente scrive di questo uragano in 4 o 5 minuti annientò l'opera d'un mezzo secolo. I più grossi alberi furono sventati come steli. Il canale era coperto di frammenti di battelli e di cadaveri. Molti europei si trovano senza abitazione, e devettero cercare asilo presso i loro più fortunati compatrioti.

**Immoralità.** — Lo stesso re clamor che abbiamo fatto l'altro giorno per l'indisciplina e per i disordini comuni in V. Lavello da quegli angeli disaduti, che portano gonnelle, dobbiamo farlo per i loro soci di mestiere, abitanti in certe case dietro Duomo, dove fanno un braccio del diavolo, ed ecco tanta lo scandalo.

Raccomandiamo a chi tocca di provvedere.

**Teatro Garibaldi.** — La rappresentazione dell'*Ermanni* procedono a gonfie vele, merce la bravura degli artisti di canto e dell'orchestra, che gareggiano per il buon esito dello spettacolo.

Noi c'è tempo da perdere; là occorre una ispezione immediata, ed occorre una immediata pulitura, un immediato restauro, affinché gli stomaci di quegli abitanti non restino appetiti.

**Un famoso velo-impedita.** — Annunciano i giornali di Napoli che fra pochi giorni andrà da quella città in Roma, per la via di Frosinone, il famoso valenipedita di Lionne, Payet, che dopo aver fatti parecchi viaggi in Francia e nella Svizzera, partì il 10 maggio da Lionne e giunse a Napoli il 2 corrente. Egli passò per Modena, Torino, Genova, Lucca, Pisa, Livorno, Siena, Viterbo, Civitavecchia, Roma, dove poi si è recato in Napoli attraversando le Paludi Pontine, per la via di Velletri e Terracina.

Tutto questo viaggio, non contiene il tempo impiegato nel visitare le città principali d'Italia, da lui attivato, è stato compiuto in un di giorni e mezzo di cammino, impiegando dieci ore al giorno, il che dà una celerità di 130 chilometri al giorno. Finora egli ha percorso circa 1500 chilometri in 116 ore, il che rappresenta una celerità di circa 13 chilometri all'ora.

Il signor Payet ha assicurato di aver viaggiato comodamente, e senza in-

correre in pericoli di sorta; che da per tutto in Italia ha trovato ottima accoglienza, e l'unica molestia ricevuta, specialmente dopo varcata la frontiera della provincia romana, è stata quella che gli davano i monelli e il popolino dei piccoli paesi che ha attraversato.

Da Roma il signor Payet tornerà a Lionne passando per Perugia, Firenze, Bologna, Venezia e Modena.

Quando sarà giunto a Lionne, egli avrà percorso la bellezza di 3500 chilometri, senza pagare alcuna tributo alle società ferroviarie.

**La catastrofe della Grosser Kurfürst.** — I palombari del rimorchiatore inglese *Triton* finirono le loro operazioni davanti, in distretto e sui fianchi della corazzata tedesca *Kurfürst* sommersa vicino a Foekestene. Questa nave è confusa in dieci piedi di fondo abbioso. Gli alberi emergono dall'acqua a mare basse. Gli alberi in su davanti i palombari si trovano nella necessità di tirare rapidamente il campanile d'allarme, giacché correva un grande pericolo.

Sembra che pochi istanti prima della collisione, a bordo della squadra tedesca erano calati la bandiera per prepararsi al combattimento, e si era steso alla prua della *Kurfürst* una immensa rete destinata a raccolgere le torpedini. Uno dei palom-

bari trovossi impigliato in questa rete, col corpo ch'era passato in una maglie. I suoi camerati lo poterono liberare, e gli apparecchi del rimorchiatore li fecero risalire tutti.

Appena fuori dell'area essi narcarono che in sul davanti della *Kurfürst* avevano veduto uno spaccato orrido. Una cinquantina di uomini giacevano alla rinfusa attaccati alle maglie della rete a torso. Erano i marinai del vascello naufragato, i quali nell'istante del disastro erano gettati in mare insieme alla nave, la quale andava allora con una velocità di 10 nodi all'ora. Quelli gli sventurati erano stati avviliti dalla rete, ed i migliori nuotatori non avevano potuto sfuggire alla morte.

E' stato inviato in quelle parti un ristoro di carabinieri.

**Monete romane d'argento.** — Leggiamo nella Gazzetta di Mantova:

Nella nostra campagna si trovò, in questi giorni, una certa quantità di monete romane d'argento, tutte quinari, che non sono senza interesse per la numismatica antica. Appartengono per la massima parte all'ultimo secolo della repubblica romana; ma essendovene framme alcuna dai tempi imperiali, è chiaro che il ripristino si fatto dopo la caduta della Repubblica.

**Carestia e uragano.** — Leggiamo nell'Osservatore Triestino:

La carestia nel Nord della China continua le sue terribili stragi.

I rifugiati di Hunan narrano che, quando abbandonavano la provincia, il numero dei morti di fame aumentava giornalmente a 200. Tatti cani, i gatti, le cortecce degli alberi e le radici sono interamente spariti nella provincia. La Corte imperiale aveva ordinato di sottomettere l'amministrazione del paese ad un esame rigoroso.

Qualunque irregolarità od a-

buso nel servizio si prega di voler differirla al proprietario.

fari trovossi impigliato in queste maglie, col corpo ch'era passato in una maglie. I suoi camerati lo poterono liberare, e gli apparecchi del rimorchiatore li fecero risalire tutti.

Appena fuori dell'area essi narcarono che in sul davanti della *Kurfürst* avevano veduto uno spaccato orrido. Una cinquantina di uomini giacevano alla rinfusa attaccati alle maglie della rete a torso. Erano i marinai del vascello naufragato, i quali nell'istante del disastro erano gettati in mare insieme alla nave, la quale andava allora con una velocità di 10 nodi all'ora. Quelli gli sventurati erano stati avviliti dalla rete, ed i migliori nuotatori non avevano potuto sfuggire alla morte.

## AVVISO



CURA FERRUGINOSA ECONOMICA

COLLA

## RICOSTITUENTE

Acqua Gazosa Fosfo-Ferruginosa, adottata dall'Ospedale Maggiore di Milano, e da altri Pli istituti. Per il modo col quale è preparata e per gli elementi che essa contiene può surrogare anche l'uso di acque Seltz, Soda, ecc.

Specialità dello Stabilimento della Farmacia RIVA PALAZZI DI G. BOTTERI.

Altre Specialità dell'istessa Ditta

fabricate con migliori sistemi specialmente in uso

In Inghilterra, Francia, ecc.

Acque Gazose in genere — Soda Water — Gazeuse Champsagne — Fernet alla Salsapariglia — Liquore Saliclico (Baradello) — Elixire Jaborandi (The freddo) — Elixire Eucaliptus globulus — Vermouth Coca.

MILANO — Via Sant'Angelo Vecchio (fuori Porta Nuova) 121 M.

NB Si spediscono Acque Gazose in ogni luogo di provincia od a prezzi di fabbrica

Grande Deposito Pellami  
Guio, Brunel, Elastico, Tele  
ed oggetti per uso Calzolai e Sellai

**Padova**  
Via Sal Vecchio, 9 — **DI GIACOMO KIRSCHEN** — **Padova**  
Via Sal Vecchio, 9

La suddetta Ditta ha l'onore di partecipare, che avendo stipulato nuovi e vistosi contratti con le primarie Fabbriche si nazionali che estere, si trova in grado di fare nuovi e notevoli ribassi, dei prezzi sinora praticati, da non temere concorrenza.

2-322

## Tintura Orientale

per Capelli e la Barba, del celebre chimico ottomano Ali-Seid

Si ottiene istantaneamente il color nero e castano, è inalterabile, non ha alcun odore, non matcha la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsiene, come si vedrà dalle spiegazioni in varie lingue unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il color nero o castano.

**Padova, G. Merati** parrucchiere, **Via Giallo, 485**  
ed in tutte le capitali e principali province d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania

PREZZO L. 5. — Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati. 18-230

## Orario ferroviario

attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA									
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Corse	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Corse	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA			
I	misto 3,18 a.	4,55 a.	omnib. 5,05 a.	6,22 a.	II	misto 4,42	6,04	omnib. 5,25	6,45	III	misto 6,20	8,40	diretto 9,45	10,10	IV	misto 8 —	9,20	misto 9,57	11,43
II	omnib. 4,42	6,04	omnib. 5,05 a.	6,22 a.	III	misto 6,20	8,40	diretto 9,45	10,10	IV	misto 8 —	9,20	diretto 12,85 p.	13,85 p.	V	misto 9,34	10,53	misto 10,10	11,43
VI	misto 2,15 p.	3,35 p.	omnib. 1,40	2,30	VI	misto 2,15 p.	3,35 p.	omnib. 1,40	2,30	VII	misto 4 —	5 —	omnib. 6,14	7,40	VIII	misto 6,14	7,40	omnib. 6,14	7,40
VII	diretto 4 —	5 —	omnib. 6,14	7,40	VII	diretto 4 —	5 —	omnib. 6,14	7,40	VIII	diretto 4 —	5 —	omnib. 6,14	7,40	IX	omnib. 8,05	9,30	misto 7,50	9,06
X	misto 9,25	10,44	misto 11 —	12,88 a.	X	misto 9,25	10,44	misto 11 —	12,88 a.										

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		VICENZA-THIENE-SCHIO		SCHIO-THIENE-VICENZA			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	VICENZA part.	omnib. miste omnib.	Schio part.	omnib. omnib. miste	
I	omnibus 6,30 a.	10,46 a.	diretto 1,15 a.	4,25 a.	Bucovile . . . . .	part. 7,48 a. 3,45 p. 8,40 p.	Schio . . . . .	part. 5,30 a. 9,20 a. 5,38 p.	
II	misto 11,38	13,35 p.	fino a Rovigo 4,35 p.	4,05	Rossano . . . . .	5,51 8,54 9,22	Thiene . . . . .	part. 5,48 9,38 5,58	
III	diretto 2,10 p.	5,03	omnibus 4,35	5,03	Cittadella (part.) . . . . .	6,04 9,7 3,44 8,03	Dueville . . . . .	part. 6,5 9,35 6,18	
IV	omnibus 6,28	10,55	diretto 12,40 p.	13,59 p.	Fontaniva . . . . .	5,58 8,59 3,85 7,53	Vicenza . . . . .	part. 6,25 10,25 6,40	
V	diretto 9,47	12,10 a.	omnibus 5,15	9,17	Carmignano . . . . .	6,49 8,49 3,24 7,45			

  

PADOVA-BASSANO		BASSANO-PADOVA		VICENZA-TREVISO		TREVISO-VICENZA		
Omnib.	Omnib.	misto	Omnib.	Omnib.	Omnib.	Misto	Omnib.	
Padoval part. 4,57 a.	8,3a. 2,24p.	7,15 p.	Bassano part. 3,34 a.	8,37a. 3,10 p.	Vicenza part. 5,17a. 8,20 a.	7,49 p. 7,16 p.	Treviso part. 4,83 a. 7,68a. 2,24 p. 7,10 p.	
Vigodarzere . . . . .	8,14 2,36	—	Rosso . . . . .	8,47 3,22	S.Pietre in Gù . . . . .	5,38 3,15 7,37	Paese . . . . .	5,6 8,9 2,30
Campodarsego . . . . .	8,94 2,51	—	Cittadella (part.) . . . . .	6,04 9,7 3,44 8,03	Carmignano . . . . .	5,46 8,49 3,24 7,45	Istrans . . . . .	5,16 8,19 2,42 7,27
S.M.Giorgio Pier. . . . .	8,52 3,3	—	Villa del Conte . . . . .	6,96 9,19 4,2 8,13	Fontaniva . . . . .	5,58 8,59 3,85 7,53	Albaredo . . . . .	5,30 8,33 2,38
Campo s. Piero . . . . .	8,42 3,15	7,44	Campo s. Piero . . . . .	6,43 9,46 4,34 8,35	Carmignano . . . . .	6,3 9,16 4,1 8,12	Castelfranco . . . . .	5,44 8,47 3,47 7,47
Villa del Conte . . . . .	8,56 3,32	—	S.Giorgio Pier. . . . .	6,59 9,53 4,44 —	Fontaniva . . . . .	6,24 9,27 4,16 8,23	S.Mari di Lup. . . . .	5,35 8,38 3,32 7,57
Cittadella (part.) . . . . .	8,08 9,8	3,45 8,07	Cittadella (part.) . . . . .	6,43 9,46 4,34 8,35	Albaredo . . . . .	6,49 9,52 4,49 8,48	Cittadella (part.) . . . . .	6,16 9,19 4,4 8,21
Cittadella (part.) . . . . .	6,45 9,18	4,3 8,19	Carmignano . . . . .	6,43 9,46 4,34 8,35	Fontaniva . . . . .	6,23 9,26 4,43 8,28	S.Pietro in Gù . . . . .	6,44 9,43 8,46
Rosso . . . . .	8,35 9,31	4,18 8,32	Treviso . . . . .	7,26 10,25 5,35 9,21	Vicenza part. 7,5	10,5 4,38 9,7	Vicenza arr. 7,5	10,5 4,38 9,7

## RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

### Teatro Veneziano di GIACINTO GALLINA

Volume I

E 1  
Moroso della Nona | Barufe in Famiglia

TRE Lire — Padova, 1878 — in-16. — Elegante Edizione — Lire TRE

TULLIO RONCONI

PROF. D. PIETRO BERTINI

Farinata degli Uberti

Tristi e Liete

DRAMMA

POESIE

Padova, 1878, un volume — Lire 1,50.

Padova, 1878, un volume — Lire 3.

BOLAFFIO dott. L.

LA STENOGRADIA ITALIANA

Prezzo Lire 1,25

## AVVISO

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIET, GH 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## PIOVE DI SACCO

## ALBERGO E TRATTORIA ALL'ACADEMIA

Condotto da GAETANO ed ORESTE PEREZ

Quest'Albergo offre tutte le comodità, perchè situato al centro con buoni alloggi, eccellente cucina e scelti vini nostrani e nazionali, e birra. Recapito della Messagerie tra Cavarzere-Piove-Padova e postale giornaliero da Padova-Piove e viceversa. Stallaggio, rimesse e servizio di vetture.

Viene raccomandato ai signori Forestieri e Viaggiatori di commercio. Modici prezzi e diligente servizio fatto dagli stessi conduttori.

4-318

Approvato da lettere patenti e brevetti di Luigi XVI, da un decreto della Convenzione, della legge di I raticle, arno XIII, questo rimedio è stato recentemente ammesso nel servizio sanitario dell'armata belga, ed una decisione del governo russo ne ha preso.

Deposito generale, 12, rue Richer, PARIGI

L 10-46

## ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR

Marca di Fabbro | Il Rob vegetale del dottor Boyveau - Laffet, autorizzato e garantito genu